

IIM

# *Il Mattinale*

IIM

Articoli, interviste e approfondimenti di Renato Brunetta



**Nel centro-destra  
Forza Italia ha una funzione  
imprescindibile.**

**E' il presidio della cultura  
e della politica liberale,  
è il presidio della civiltà europea  
e dei suoi principi,  
è la garanzia di mantenimento  
della democrazia rappresentativa.**

*Renato Brunetta*

**SETTIMANA  
24-30 maggio 2019**

IIM

# INDICE

24/05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>FISCO. CARCERE AGLI EVASORI? MA I NOSTRI EROI AL GOVERNO SANNO DI COSA PARLANO?</i></li> <li>• <i>EUROPEE. LA SCONFITTA DEI SOVRANISTI IN EUROPA SARÀ UN AVVISO DI SFRATTO A QUESTO GOVERNO</i></li> <li>• <i>EUROPEE. DALLE PRIME INDICAZIONI CHE GIUNGONO DAL VOTO IN OLANDA, I CITTADINI EUROPEI VOGLIONO UN'EUROPA MODERATA</i></li> <li>• <i>LEGA-M5S HANNO FALLITO, LE ELEZIONI EUROPEE SANCIRANNO IN ITALIA LA VITTORIA DEI PARTITI MODERATI</i></li> <li>• <i>BREXIT. L'ITALIA IMPARI DAL FALLIMENTO INGLESE E SOSTENGA I PARTITI MODERATI PRO-EUROPA</i></li> <li>• <i>BREXIT. LE DIMISSIONI FORZATE DELLA MAY NON SONO UNA BUONA NOTIZIA PER L'ITALIA, A RISCHIO I RAPPORTI COMMERCIALI</i></li> </ul>	pag. 4
25/05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>LA CRESCITA ITALIANA POTREBBE TORNARE IN ROSSO, POSSIBILE RALLENTAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE</i></li> <li>• <i>AUMENTANO DEFICIT E DEBITO ITALIANO, IN ARRIVO PROBABILE PROCEDURA DI INFRAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE</i></li> </ul>	pag. 8
27/05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>EUROPEE. SALVINI HA VINTO LA SUA SCOMMESSA IN ITALIA, MA L'HA PERSA IN EUROPA</i></li> <li>• <i>PER GOVERNARE NON BASTERÀ L'OPZIONE SECURITARIA, IL CENTRODESTRA UNITO CAMBI LA POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA DEL NOSTRO PAESE</i></li> <li>• <i>FORZA ITALIA, UN GRANDE PARTITO CON UN GRANDE LEADER. NOI DETERMINANTI IN ITALIA E IN EUROPA</i></li> </ul>	pag. 9
28/05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>BRUNETTA A SALVINI: "CONSIGLI NON RICHIESTI SU TAV, AUTONOMIA E FLAT TAX: 3 PACCHETTI GIÀ PRONTI E CONFEZIONATI SUI QUALI POTRAI AVERE IL MASSIMO DEL CONSENSO IN PARLAMENTO"</i></li> <li>• <i>EUROPEE. LA LEGA HA VINTO IN ITALIA MA I SOVRANISTI HANNO PERSO IN EUROPA, CON UNO SPREAD ALLE STELLE LA COMMISSIONE UE APRIRÀ UNA FORMALE PROCEDURA DI INFRAZIONE</i></li> <li>• <i>LA LETTERA UE È PRONTA, SALVINI CONVERGA VERSO POSIZIONI PIÙ DI BUONSENSO</i></li> </ul>	pag. 12

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>FORZA ITALIA E BERLUSCONI UNICI INTERLOCUTORI CREDIBILI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE</i></li> <li>• <i>TRUFFATI BANCHE. BRUNETTA-ZANETTIN: “DEI DECRETI ATTUATIVI ANNUNCIATI NON V’È TRACCIA, ENNESIMA PRESA IN GIRO PER I RISPARMIATORI”</i></li> <li>• <i>LEGGE DI BILANCIO. BASTA PROVOCARE I MERCATI, CON UNA FLAT TAX DA 30 MLD DI EURO IL DEFICIT SALIREBBE AL 5,2%</i></li> </ul>	
<b>29/05</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L’ITALIA COME LA GRECIA, LE NOSTRE BANCHE SONO NUOVAMENTE NEL MIRINO DEGLI INVESTITORI INTERNAZIONALI</i></li> <li>• <i>MANOVRA. IN ARRIVO LA LETTERA DA BRUXELLES PRIMA CHE LA COMMISSIONE UE CHIEDA ALL’ITALIA INTERVENTI CORRETTIVI</i></li> <li>• <i>LEGGE DI BILANCIO. QUALORA DOVESSE CONTENERE ANCHE LA FLAT TAX, LIEVITEREBBE A 50 MLD: AUMENTO IMMEDIATO DEL DEFICIT AL 5,2%</i></li> <li>• <i>L’ITALIA NON HA RISPETTATO LA REGOLA DEL DEBITO NEL 2018: L’EUROPA HA DECISO DI APRIRE UNA PROCEDURA DI INFRAZIONE CONTRO IL NOSTRO PAESE</i></li> <li>• <i>I MERCATI RIMANGONO IN ATTESA DELLA RISPOSTA DEL GOVERNO: SCONTRO APERTO CON LA COMMISSIONE UE?</i></li> </ul>	pag. 16
<b>30/05</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>LETTERA UE. INVIAMO AL GOVERNO QUALCHE CONSIGLIO NON RICHIESTO: SI ABBANDONI LA SPESA ASSISTENZIALE E SI RILANCINO GLI INVESTIMENTI</i></li> <li>• <i>FLAT TAX, ABROGAZIONE DEL DL DIGNITÀ, DISMISSIONI E PRIVATIZZAZIONI, PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PA: LE RICETTE GIUSTE PER TORNARE A CRESCERE</i></li> <li>• <i>DANNOSO L’ATTEGGIAMENTO PROVOCATORIO DEL GOVERNO NEI CONFRONTI DI EUROPA E MERCATI, OCCORRE RIACQUISIRE CREDIBILITÀ E AFFIDABILITÀ</i></li> </ul>	pag. 19

---

24 MAGGIO 2019

---

---

## **FISCO. CARCERE AGLI EVASORI? MA I NOSTRI EROI AL GOVERNO SANNO DI COSA PARLANO?**

---

“Ha ragione Enrico Zanetti, già viceministro dell’Economia, quando dice che è insostenibile che dalle parti del Governo si dichiari “eviteremo l’aumento dell’IVA introducendo il carcere vero per i grandi evasori”. Il penale c’è già per le frodi (tutte) e per le dichiarazioni infedeli oltre 150.000 euro e quindi non è, quella proposta dal Governo, una norma che consente di cifrare una copertura: quindi non può evitare un bel nulla.

Nel 2016, ultimo anno di applicazione dei vecchi limiti, l’Italia è risultata uno dei paesi più severi d’Europa: secondo i dati Istat, i condannati con sentenza irrevocabile per reati tributari sono stati 4.026. Sono oltre il doppio di quanto registrato in Germania (1.767 sentenze; fonte: Monatsberichte, novembre 2017, del ministero delle Finanze) e quasi otto volte le condanne in Francia (560; fonte: Les condamnations 2016 del ministero della Giustizia).

Per la Spagna, l’unico riferimento possibile sono le denunce presentate dall’amministrazione fiscale, che risultano essere state 226 (fonte: Memoria 2016 dell’Agenzia tributaria); divario comunque incolmabile anche da condanne per indagini autonome della magistratura. Anche dal confronto con gli Stati Uniti usciamo, per così dire, vincenti: l’Irs ha ottenuto nel 2016 la condanna di 1.134 evasori, meno di un terzo rispetto all’Italia. I dati di tutti questi paesi riferiti agli anni precedenti confermano il nostro record”.

---

## **EUROPEE. LA SCONFITTA DEI SOVRANISTI IN EUROPA SARÀ UN AVVISO DI SFRATTO A QUESTO GOVERNO**

---

“Le elezioni europee di domenica saranno fondamentali non solo per determinare la composizione del nuovo Parlamento Europeo, ma anche per capire quale maggioranza guiderà l’Europa nei prossimi anni. Il risultato sarà quindi molto importante per il nostro Paese, dal momento che una sconfitta delle forze populiste in Europa andrà a svantaggio del Governo giallo-verde, che si ritroverebbe così isolato sulle questioni politiche ed economiche. La volontà di non rispettare le regole di finanza pubblica su deficit e debito,

dichiarata dal leader della Lega Matteo Salvini, dipenderà molto dalla nuova Commissione che si verrà a formare, la quale, se sarà a maggioranza “europeista”, potrebbe decidere di aprire la procedura di infrazione per debito eccessivo contro il nostro Paese e di non fare sconti al Governo Conte, già dal prossimo giugno”.

---

**EUROPEE. DALLE PRIME INDICAZIONI  
CHE GIUNGONO DAL VOTO IN OLANDA, I CITTADINI  
EUROPEI VOGLIONO UN'EUROPA MODERATA**

---

“Qualora l’esito elettorale di domenica dovesse paventare l’ipotesi di una affermazione dei partiti che compongono la famosa Lega Anseatica dei paesi del Nord, sarebbe ovviamente poco edificante per Matteo Salvini e Luigi Di Maio, dal momento che questi partiti sostengono il rispetto delle regole e il mantenimento dei conti pubblici in ordine. Le prime indicazioni che giungono dal voto in Olanda, dove sembra che abbia vinto il partito socialista e che i partiti nazionalisti amici di Salvini non abbiano sfondato, lasciano presagire che i cittadini europei siano favorevoli a votare nuovamente per una Europa moderata, seppur con tutti i suoi difetti da sistemare”.

---

**LEGA-M5S HANNO FALLITO, LE ELEZIONI EUROPEE  
SANCIRANNO IN ITALIA LA VITTORIA  
DEI PARTITI MODERATI**

---

“In Italia ci potrebbero essere delle grosse sorprese dal voto. Lega e Movimento Cinque Stelle potrebbero non raggiungere quel risultato eclatante che molti esperti hanno previsto negli ultimi mesi, e il riemergere delle forze moderate è tutt’altro che una ipotesi da scartare, dopo che gli italiani hanno avuto modo di toccare con mano i risultati delle fallimentari politiche economiche del Governo giallo-verde, che ha mandato l’economia in recessione e aumentato il costo del debito.

Con la nuova maxi Legge di Bilancio da approvare il prossimo autunno, non è da escludere che gli italiani preferiscano che questa non sia scritta dall’attuale maggioranza, che già l’anno scorso aveva avuto un duro scontro con Bruxelles, culminato nell’aumento dello spread e nella recessione economica. Che una revisione delle regole europee sia necessaria è cosa scontata, come Forza Italia

ha sempre sostenuto. La differenza tra noi e i membri dell'attuale maggioranza è però nel modo di relazionarsi con i partner europei, per poter fare queste riforme. Davanti al modo arrogante e conflittuale usato da Lega e Cinque Stelle, dagli esiti fallimentari, gli italiani potrebbero aver capito che la moderazione e la diplomazia conducono a risultati migliori per tutti. Ci auguriamo che le elezioni di domenica sanciscano la vittoria dei partiti moderati e quella Pax Europea dalla quale anche l'Italia trarrebbe enormi benefici”.

---

## **BREXIT. L'ITALIA IMPARI DAL FALLIMENTO INGLESE E SOSTENGA I PARTITI MODERATI PRO-EUROPA**

---

“Il primo ministro britannico Theresa May si è dimesso da leader del partito conservatore e da premier, nonostante rimarrà nel suo ruolo ancora per qualche giorno, in attesa della competizione interna al Partito Conservatore per determinare la nuova leadership, a partire dal prossimo 10 giugno.

La May non è quindi riuscita a far approvare il suo accordo sulla Brexit raggiunto con la Commissione Europea lo scorso novembre, nonostante i ripetuti tentativi di metterlo ai voti in Parlamento, che lo ha sempre respinto. L'accordo è sempre stato osteggiato dalla componente più intransigente dei Tories, i cosiddetti “brexiteers”, capeggiati dall'ex ministro degli esteri Boris Johnson e dall'ex ministro per la Brexit Dominic Raab, due dei tanti ministri che hanno lasciato il Governo May. L'accordo è sempre stato visto come troppo favorevole all'Europa da parte dei falchi del partito conservatore, che hanno chiesto nelle ultime settimane alla May di lasciare, vista la non volontà del primo ministro di modificare i termini del negoziato. Da sottolineare che la May è il quarto premier conservatore nella storia britannica a cadere sulla questione europea, dopo Thatcher, Major e Cameron.

La competizione per il nuovo leader del partito conservatore, che prevederà un voto tra i circa 120mila iscritti, vede come favorito proprio Johnson, il quale, se davvero dovesse vincere, potrebbe optare subito per una modifica dell'accordo o accettare una uscita senza accordo. Sarà interessante capire se Johnson sarà in grado di convincere tutti i membri del partito a sostenere la sua posizione, anche per vedere se l'intransigenza dei brexiteers era più sui contenuti dell'accordo o sulla figura stessa della May”.

---

## **BREXIT. LE DIMISSIONI FORZATE DELLA MAY NON SONO UNA BUONA NOTIZIA PER L'ITALIA, A RISCHIO I RAPPORTI COMMERCIALI**

---

“Le dimissioni forzate della May potrebbero avere il significato politico per il partito conservatore, che potrebbe voler prendere tempo per osservare i risultati delle elezioni europee, considerando che la vittoria nel Regno Unito dovrebbe essere a vantaggio del partito pro Brexit di Nigel Farage.

I brexiteers potrebbero quindi avere nel partito antieuropeista di Farage un vero e proprio cavallo di Troia all'interno dell'Unione, che potrebbe tornare utile, soprattutto nel momento della formazione della nuova Commissione e in un possibile nuovo round negoziale per riscrivere l'accordo, magari con il presidente francese Emmanuel Macron, il più acerrimo rivale dei britannici, indebolito dai risultati.

Per un partito in netta difficoltà come i Tories, poi, il ritorno di Johnson potrebbe aiutare a ricreare il vecchio bipolarismo britannico, eliminando quel centro rappresentato dai conservatori più europeisti, come la May.

Per l'Italia, la vittoria dei brexitees potrebbe significare la possibilità di una hard Brexit o di una no deal Brexit che, in entrambi i casi, provocherebbero danni all'economia italiana per effetto della riduzione dei flussi commerciali tra i due paesi”.

---

25 MAGGIO 2019

---

---

**LA CRESCITA ITALIANA POTREBBE TORNARE  
IN ROSSO, POSSIBILE RALLENTAMENTO  
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**

---

“Secondo i principali centri studi e uffici di ricerca italiani, la crescita dell’economia italiana potrebbe tornare in rosso già a partire dal secondo trimestre dell’anno.

Ne sono convinti Prometeia, che vede un nuovo rallentamento in corso e Ref, che vede un quadro congiunturale ancora in peggioramento.

I due centri studi fanno parte del panel dell’Ufficio Parlamentare del Bilancio, e pertanto i loro pareri sono da tenere in considerazione. Del rallentamento dell’economia italiana è convinto anche l’ex direttore del Tesoro Lorenzo Codogno, il quale crede che la crescita del +0,2% stimata nel primo trimestre dall’Istat sia solo temporanea e dettata da fattori meramente contingenti.

Nei prossimi mesi, sostiene sempre Codogno, gli indicatori anticipatori e coincidenti, tra i quali i famosi indici PMI, lasciano presagire un nuovo rallentamento dell’economia, che dovrebbe coincidere con un rallentamento della produzione industriale”.

---

**AUMENTANO DEFICIT E DEBITO ITALIANO,  
IN ARRIVO PROBABILE PROCEDURA DI INFRAZIONE  
DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE**

---

“Lo stesso dato di crescita del primo trimestre stimato in via preliminare dall’Istat potrebbe essere rivisto al ribasso al +0,1% già il prossimo venerdì. Se così fosse, la crescita per il 2019 potrebbe davvero essere pari a zero, come ha recentemente previsto l’OCSE, con conseguente peggioramento dei rapporti deficit/Pil e debito/Pil e la sempre più probabile apertura di una procedura d’infrazione per debito eccessivo da parte della Commissione Europea, subito dopo le elezioni europee”.

---

***IIM***

---



---

27 MAGGIO 2019

---

---

## **EUROPEE. SALVINI HA VINTO LA SUA SCOMMESSA IN ITALIA, MA L'HA PERSA IN EUROPA**

---

“La Lega di Matteo Salvini ha vinto le elezioni europee, diventando il primo partito in Italia. Ma i populistici e sovranisti europei hanno fallito la conquista dell’Unione Europea, che è rimasta nelle mani delle componenti moderate (Partito Popolare e Partito Socialista) e liberali.

Della futura maggioranza che governerà l’Europa nei prossimi cinque anni la Lega non farà (almeno di improbabili ripensamenti) quindi parte.

Anzi, il relativo fallimento in Europa del movimento sovranista produrrà come effetti il suo isolamento, con la Commissione Europea che avrà ora carta bianca per poter adottare tutte le misure previste dai Trattati nei confronti del nostro Paese, a partire dalla possibile procedura di infrazione per debito eccessivo, già dal mese di giugno.

Matteo Salvini ha vinto la sua scommessa in Italia, ma l’ha persa in Europa. Ora, essendo lui al comando, dovrà decidere se proseguire nello scontro con le istituzioni europee, in particolare sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oppure venir meno a tutte le sue promesse fatte in campagna elettorale e cedere alle richieste di Bruxelles, certo che alleati, in Europa, non ne avrà.

Dovrà anche decidere se andare avanti a far parte di un governo sovranista e populista totalmente invisibile alle componenti moderate europee, oppure passare più o meno subito all’incasso, abbandonare il Movimento Cinque Stelle, il vero perdente della tornata elettorale, e optare per ritornare ad una coalizione di centro-destra, dove Forza Italia è determinante ed è l’unica che possa dargli una mano nel dialogare con Bruxelles.

Quello che è certo è che ora la Lega non ha più alibi. Se riuscirà a risollevare l’Italia dalla crisi economica, avrà gli onori di aver salvato il Paese. Se fallirà, sarà la prima a doversi sedere sul banco degli accusati, senza alibi, come è successo in precedenza a Matteo Renzi e Luigi Di Maio”.

---

## **PER GOVERNARE NON BASTERÀ L'OPZIONE SECURITARIA, IL CENTRODESTRA UNITO CAMBIA LA POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA DEL NOSTRO PAESE**

---

“La Lega arriva al massimo dei consensi in un'Italia in piena crisi economica e alle porte di una Legge di Bilancio lacrime e sangue da affrontare. Il PIL del 1° trimestre al +0,2%, ancora provvisorio, potrebbe essere rivisto al ribasso già questo venerdì, e per i principali uffici studi quello del 2° trimestre potrebbe tornare negativo.

La produzione industriale che si è ripresa all'inizio dell'anno, già mostra un rallentamento che potrebbe essere dovuto all'esaurimento della fase di ricostituzione delle scorte, in calo nel 2018, e quindi precludere a una nuova stagnazione.

Anche il commercio al dettaglio continua a rimanere debole. Il tasso di disoccupazione non riesce a scendere sotto la soglia del 10%, mentre è tornata ad aumentare fortemente la cassa integrazione, sia su base congiunturale che tendenziale.

L'unica cosa che continua a crescere è il debito, che presto segnerà nuovi record storici, soprattutto se Matteo Salvini confermerà la sua volontà di voler finanziare le misure assistenzialiste contenute nel suo contratto di governo con il Movimento Cinque Stelle attraverso nuovo deficit. In tutto questo, il suo Governo dovrà trovare i 32 miliardi per affrontare la prossima manovra finanziaria, di cui 23 solo per evitare l'aumento dell'IVA, come da lui promesso.

Senza dimenticare, ovviamente, che sui conti pubblici italiani ci saranno presto altri giudizi da parte delle agenzie di rating e quelli dei mercati finanziari, che hanno già dimostrato di non gradire l'orientamento economico proposto (prima delle elezioni) dalla Lega.

Per governare non basterà più l'opzione securitaria..., bisognerà cambiare politica economica e finanziaria. Strategia che solo il centrodestra unito potrà garantire”.

---

## **FORZA ITALIA, UN GRANDE PARTITO CON UN GRANDE LEADER. NOI DETERMINANTI IN ITALIA E IN EUROPA**

---

“Grazie al presidente Berlusconi per il suo straordinario impegno in campagna elettorale. Forza Italia è un grande partito con un grande leader.

Oggi occorre rilanciare il nostro movimento a tutti i livelli, al centro come in periferia.

Occorre una interlocuzione forte, chiara e determinata con tutte le forze del centrodestra per rilanciarne l'unità. Uniti si vince, a partire dai contenuti programmatici: Flat Tax, rilancio delle infrastrutture, sicurezza, meno tasse per le famiglie e per le imprese, giustizia giusta.

Su tutti questi temi, Forza Italia c'è, come Forza Italia è fondamentale nel rilanciare il dialogo con l'Unione Europea, dove i sovranisti, amici di Salvini, non hanno vinto e sono minoranza.

Gruppi parlamentari e partito devono essere alla base del rilancio della nostra azione politica, sotto la guida di Berlusconi. Basta con i cerchi e cerchietti magici. È in gioco il destino del Paese.

Forza Italia ha e avrà un ruolo decisivo. Si apre per noi un grande momento di protagonismo, senza nessuna sudditanza nei confronti di nessuno”.

---

28 MAGGIO 2019

---

---

**BRUNETTA A SALVINI: “CONSIGLI NON RICHIESTI SU TAV, AUTONOMIA E FLAT TAX: 3 PACCHETTI GIÀ PRONTI E CONFEZIONATI SUI QUALI POTRAI AVERE IL MASSIMO DEL CONSENSO IN PARLAMENTO”**

---

“Tav, autonomia e Flat Tax: consigli non richiesti a Salvini, divenuto domenica leader del primo partito in Italia. Al vicepremier della Lega consegniamo 3 proposte di Forza Italia, già pronte che aspettano solo di essere attuate, e contenute in parte nel programma del centrodestra, che ha ottenuto la maggioranza del 37% dei voti lo scorso 4 marzo.

**Tav:** prenda le distanze dal Movimento Cinque Stelle e realizzi la Torino-Lione, per ridare all’Italia lo sviluppo infrastrutturale che merita. Si consenta lo sblocco delle gare per l’avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, ottemperando agli impegni internazionali assunti dall’Italia con gli accordi con la Francia del 30 gennaio 2012; si adottino iniziative per rafforzare l’intervento in favore delle aree e delle popolazioni interessate dalla realizzazione dell’opera, agevolando l’insediamento di nuove imprese e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale già presente sul territorio.

**Autonomia:** attui il principio “Meno Stato invadente al Nord, più Stato efficiente al Sud”, come riportato nel programma del centrodestra. Sull’autonomia, non si capisce per quale motivo tutto sia rimasto bloccato, dopo l’accordo del 28 febbraio 2018, sottoscritto dal Governo Gentiloni e i tre governatori delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, previo esito positivo dei referendum indetti nell’ottobre del 2017 in Lombardia e Veneto. Il Governo giallo-verde si è insediato all’inizio di giugno dello scorso anno e nulla è stato ancora fatto, solo rinvii. Per questo, proponiamo un modello moderno di autonomia (che mette assieme il regionalismo differenziato con la responsabilità della perequazione sui fabbisogni e sui costi standard), coerente con la peculiarità dei nostri territori, in grado di coniugare assieme, entro la cornice dell’unità nazionale, le legittime aspirazioni delle realtà più virtuose con le istanze solidaristiche; si riparta, quindi, dalla Legge Calderoli n. 42/2009 sul federalismo fiscale, approvata dal Governo Berlusconi. In questo quadro non si può non riqualificare, a livello costituzionale, lo status e la natura

giuridica di Roma Capitale, quale ente territoriale autonomo, in linea con il modello delle altre capitali europee. La proposta consiste nell'inserimento di Roma Capitale fra gli enti regionali, conferendole poteri unificati, a tutti i livelli di governo, con la possibilità di attivare, in base all'art. 116, condizioni speciali di autonomia legislativa e amministrativa.

**Flat Tax:** faccia propri i contenuti espressi da Forza Italia nella "contro finanziaria" presentata durante l'approvazione della scorsa Legge di Bilancio. Vengano recuperate le risorse spese inutilmente (15 miliardi di euro) per finanziare reddito di cittadinanza e quota 100 per investirle nella flat tax, primo punto del programma del centrodestra, attraverso l'abolizione delle aliquote del 38 e del 41% e l'aumento da 75mila a 150mila euro della soglia da cui partirebbe l'aliquota al 43%. Questo il primo passo, in attesa del passaggio all'aliquota unica. Questa operazione si può fare sin d'ora, e dall'anno prossimo potremo godere dei benefici derivanti da questo shock fiscale.

Tre pacchetti già confezionati che ti consegniamo, caro Matteo, sui quali puoi avere il massimo del consenso in Parlamento. Presentali sin da subito nelle sedi istituzionali, non ti costa nulla. Sono in gioco la credibilità e la reputazione internazionali. I tempi per la propaganda e le chiacchiere sono finiti. È arrivato il tempo di agire”.

---

**EUROPEE. LA LEGA HA VINTO IN ITALIA  
MA I SOVRANISTI HANNO PERSO IN EUROPA, CON UNO  
SPREAD ALLE STELLE LA COMMISSIONE UE APRIRÀ  
UNA FORMALE PROCEDURA DI INFRAZIONE**

---

“Lo spread ha aperto oggi a 290 punti base e potrebbe presto superare i 300, per effetto delle dichiarazioni del leader della Lega Matteo Salvini sulla non volontà del Governo di rispettare le regole europee di finanza pubblica e sull'incertezza politica che circonda l'Esecutivo giallo-verde, con gli investitori che non capiscono se la maggioranza Lega-Movimento Cinque Stelle potrà continuare, dopo l'esito delle elezioni europee, o si tornerà presto a nuove elezioni. I trader aspettavano di conoscere il responso delle urne e la loro lettura dei risultati è stata unanime: la Lega ha vinto in Italia, ma i sovranisti hanno perso in Europa e ora la Commissione Europea, forte della tenuta delle forze moderate alle urne, ha mano libera per poter affrontare il problema Italia aprendo una formale procedura di infrazione per debito eccessivo”.

---

## **LA LETTERA UE È PRONTA, SALVINI CONVERGA VERSO POSIZIONI PIÙ DI BUONSENSO**

---

“La lettera di chiarimenti UE è già pronta e il Tesoro avrà poco tempo per rispondere. Ma la risposta del ministro dell’Economia Giovanni Tria, verosimilmente improntata alla moderazione e al rispetto dei vincoli europei, non risulterà credibile, essendo in conflitto con le dichiarazioni del leader della Lega. Per questo motivo, gli investitori hanno ripreso a vendere BTP e dalle sale operative giungono voci che il sell-off possa continuare nei prossimi giorni.

Uno scenario che rischia di far pagare un prezzo altissimo agli italiani in termini di interessi sul debito, se Matteo Salvini non ritirerà subito le sue dichiarazioni e convergerà verso posizioni più di buonsenso. Anche all’interno della Lega, d’altronde, ci sono importanti esponenti, come il vice-ministro dell’Economia Massimo Garavaglia, che hanno già invitato Salvini alla moderazione, affermando che “la Lega non ha intenzione di sfiorare il tetto del 3%”.

Sarà fondamentale vedere se il leader della Lega darà ascolto alla sua ala più moderata o a quella più anti-europeista, capeggiata da Claudio Borghi e Alberto Bagnai”.

---

## **FORZA ITALIA E BERLUSCONI UNICI INTERLOCUTORI CREDIBILI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE**

---

“Se la Lega non ama l’Europa, l’Europa non ama la Lega e, dopo l’esito elettorale, la tregua tra le due parti, come si è visto, è finita. L’Italia è la parte più debole e di questo Matteo Salvini ha il dovere di tenere conto.

Riavvicinare la Commissione Europea alla Lega sembra in questo momento impossibile. Eppure, Forza Italia e il suo leader Silvio Berlusconi, con il suo carisma, può fare in modo di trovare la giusta mediazione perché si riapra il dialogo e si eviti all’Italia una punizione da parte delle istituzioni di Bruxelles, delle agenzie di rating e dei mercati. Forza Italia fa orgogliosamente parte del principale partito di maggioranza europeo, il PPE, ed è l’unico interlocutore con il quale la Lega può parlare”.

---

**TRUFFATI BANCHE. BRUNETTA-ZANETTIN: “DEI DECRETI ATTUATIVI ANNUNCIATI NON V’È TRACCIA, ENNESIMA PRESA IN GIRO PER I RISPARMIATORI”**

---

“Il 10 maggio scorso il sottosegretario Villarosa annunciava in pompa magna la firma del primo dei decreti attuativi del Fondo Indennizzo Risparmiatori. La notizia veniva ripresa con grande risalto da tutta la stampa nazionale. Da subito ne avevamo segnalato lacune ed incongruenze. I nostri rilievi hanno trovato puntuale conferma tant’è che, a distanza ormai di quasi tre settimane, del decreto annunciato si sono perse le tracce. Il Decreto, infatti, non è stato mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Si trattava evidentemente dell’ennesima presa in giro per i risparmiatori, di una vicenda che da tempo rasenta il ridicolo. I truffati dalle banche continuano ad essere truffati anche dal Governo”.

---

**LEGGE DI BILANCIO. BASTA PROVOCARE I MERCATI, CON UNA FLAT TAX DA 30 MLD DI EURO IL DEFICIT SALIREBBE AL 5,2%**

---

“La campagna elettorale è finita, le elezioni ci sono state ma il Governo continua a fare promesse a tutto spiano, sostenendo di non voler rispettare i vincoli europei di finanza pubblica su deficit e debito nonostante lo spread continui a salire. Già nel 2020 il deficit è previsto salire al 3,5% del Pil nel caso in cui l’Esecutivo non intenda far scattare le clausole di salvaguardia sull’aumento dell’IVA previste dalla legislazione vigente, pari a 23,1 miliardi, come giurato dai due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Un livello che eccederebbe la soglia del 3,0% stabilita dai Trattati europei. Ora, la Lega afferma di essere pronta a proporre l’introduzione della flat tax per famiglie e imprese che costa all’incirca 30 miliardi di euro. Facendo due conti, se questa fosse approvata davvero nella prossima Legge di Bilancio, il rapporto deficit/Pil lieviterebbe alla cifra monstre del 5,2%. Matteo Salvini ha anche detto che il Governo continuerà a spendere fin quando il tasso di disoccupazione non sarà sceso al 5,0% che è, tanto per fare un esempio, quello che attualmente si verifica in Germania. Temiamo che gli investitori internazionali, che già si sono rimessi a vendere i nostri titoli di Stato, non prenderanno bene quest’ennesima provocazione da parte del leader della Lega”.

---

29 MAGGIO 2019

---

---

**L'ITALIA COME LA GRECIA, LE NOSTRE BANCHE SONO NUOVAMENTE NEL MIRINO DEGLI INVESTITORI INTERNAZIONALI**

---

“Lo spread è tornato a salire sopra i 290 punti base e i rendimenti sui nostri titoli di Stato decennali sono risaliti sopra il 2,7% e si trovano ormai a pochi punti dai loro corrispettivi greci. Una situazione mai successa in precedenza, che ha scatenato i operatori finanziari sulla scommessa che l'Italia possa presto diventare davvero la nuova Grecia. La Borsa di Milano è scesa a nuovi minimi e le banche sono nuovamente in sofferenza, tanto che la Banca Centrale Europea ha lanciato nuovamente l'allarme sul rischio derivante dall'eccesso di BTP detenuti dai nostri istituti di credito. Nel caso ci dovesse essere un altro sell-off di titoli di Stato, le banche sarebbero quindi nuovamente nel mirino degli investitori internazionali”.

---

**MANOVRA. IN ARRIVO LA LETTERA DA BRUXELLES PRIMA CHE LA COMMISSIONE UE CHIEDA ALL'ITALIA INTERVENTI CORRETTIVI**

---

“Le cattive notizie arrivano anche da Bruxelles. La Commissione Europea, infatti, è pronta ad aprire, per la prima volta nella sua storia, una procedura per debito eccessivo contro il nostro Paese, già nei prossimi giorni.

Oggi, infatti, arriverà al Tesoro la lettera di chiarimenti da Bruxelles, alla quale il Governo avrà soltanto due giorni di tempo per rispondere.

Un passaggio dovuto, prima della pubblicazione delle raccomandazioni di mercoledì prossimo, dove la Commissione chiederà all'Italia interventi correttivi immediati, dell'ordine di circa 3,5 miliardi di euro. Una operazione che il Tesoro dovrà realizzare entro luglio, pena il commissariamento del Paese per i prossimi anni. Quasi scontato che, nella manovra correttiva, verrà fatta scattare la famosa clausola salva deficit, consistente in tagli a trasferimenti ai servizi pubblici per 2 miliardi di euro”.



---

**LEGGE DI BILANCIO. QUALORA DOVESSE CONTENERE ANCHE LA FLAT TAX, LIEVITEREBBE A 50 MLD: AUMENTO IMMEDIATO DEL DEFICIT AL 5,2%**

---

“Passate le elezioni, la Commissione non ha più vincoli che la trattengano dall’usare il rigore contro l’Italia e i commissari europei ritengono ormai che colpire l’Italia è l’unico modo per evitare una crisi sistemica in Europa.

Le preoccupazioni riguardano anche la prossima Legge di Bilancio che, nel caso dovesse contenere anche la flat tax, lieviterebbe a oltre 50 miliardi di euro e, di conseguenza, produrrebbe anche l’aumento del rapporto deficit/Pil per il 2020, che facendo due calcoli sarà pari al 5,2%”.

---

**L’ITALIA NON HA RISPETTATO LA REGOLA DEL DEBITO NEL 2018: L’EUROPA HA DECISO DI APRIRE UNA PROCEDURA DI INFRAZIONE CONTRO IL NOSTRO PAESE**

---

“La lettera della Commissione Europea, a firma del vicepresidente Valdis Dombrovskis e del Commissario agli affari finanziari Pierre Moscovici, è arrivata al Tesoro.

La missiva recita testualmente che, dopo aver visto i dati del 2018, la Commissione ha valutato che l’Italia non ha fatto sufficienti progressi per rispettare la regola del debito nel 2018 e che, per questo motivo, ha intenzione di predisporre il rapporto sul debito italiano previsto dall’art. 126(3) del Trattato, sulla base del quale il Comitato Economico e Finanziario dovrà poi esprimere il suo giudizio.

L’Europa ha quindi deciso di aprire una procedura di infrazione per debito eccessivo contro il nostro Paese, per la prima volta dalla formazione dell’Unione.

Procedura che comporterebbe il commissariamento dei conti pubblici italiani per i prossimi anni, che dovrebbero essere sottoposti ad un rigoroso piano di rientro.

Per poter evitare la procedura, il Governo può solo seguire alla lettera le raccomandazioni che la Commissione pubblicherà la prossima settimana, nelle quali sarà molto probabilmente contenuta la richiesta di effettuare una manovra correttiva da 3,5 miliardi entro la fine di luglio e di aumentare l'Iva nella prossima Legge di bilancio, per rispettare gli obiettivi di deficit concordati con Bruxelles.

Una sorta di aut-aut: o ci pensa l'Italia a sistemare i conti secondo le indicazioni europee, o ci penserà direttamente la Troika”.

---

## **I MERCATI RIMANGONO IN ATTESA DELLA RISPOSTA DEL GOVERNO: SCONTRO APERTO CON LA COMMISSIONE UE?**

---

“I mercati finanziari rimangono in attesa della risposta del Governo, che dovrà essere inviata entro venerdì, per valutare se l'Esecutivo ha intenzione o meno di conformarsi alle richieste europee.

Nel frattempo, essendo l'invio della lettera già stato scontato, ne hanno approfittato per prendere qualche beneficio appena sotto la soglia dei 290 punti base, che rimane una soglia chiave. Gli investitori ritengono un eventuale scontro con la Commissione Europea peggiore di un aumento del deficit stesso e, quindi, aspettano di capire se l'Esecutivo vuole davvero andare a questo scontro oppure no.

Se dovesse succedere, le indicazioni provenienti dalle sale operative suggeriscono che i 300 punti base possano essere facilmente superati”.

---

30 MAGGIO 2019

---

---

**LETTERA UE. INVIAMO AL GOVERNO QUALCHE  
CONSIGLIO NON RICHIESTO: SI ABBANDONI LA SPESA  
ASSISTENZIALE E SI RILANCINO GLI INVESTIMENTI**

---

“In attesa di leggere la risposta che il Governo invierà entro domani alla Commissione Europea, la quale intende aprire contro l’Italia una pesantissima procedura d’infrazione per debito eccessivo, recapitiamo all’Esecutivo qualche consiglio non richiesto sulle cose che secondo noi andrebbero fatte e quelle che andrebbero evitate.

La prima cosa da fare è seguire la linea tracciata dal ministro dell’Economia Giovanni Tria sulla politica economica, orientandola tutta sugli investimenti e abbandonando la strategia dell’aumento di spesa pubblica assistenziale e improduttiva finora perseguita. Come dice giustamente il Ministro Tria, infatti, è importante dare uno shock agli investimenti pubblici, pari a circa 100 miliardi di euro, come volano per il settore privato, attraverso un vero programma per sbloccare i cantieri, da realizzare non con un decreto fatto male come quello in discussione in Parlamento dalla maggioranza, ma con una vera e propria Legge Obiettivo come quella fatta nel 2001 (L. 443/01) dal Governo Berlusconi”.

---

**FLAT TAX, ABROGAZIONE DEL DL DIGNITÀ,  
DISMISSIONI E PRIVATIZZAZIONI, PAGAMENTO DEI  
DEBITI DELLA PA: LE RICETTE GIUSTE  
PER TORNARE A CRESCERE**

---

“L’altro shock importante da realizzare è quello relativo al taglio delle tasse, che dovrebbe aver luogo attraverso l’introduzione della flat tax come proposta da Forza Italia nella sua “contro finanziaria” presentata durante la Legge di Bilancio, con l’abolizione delle aliquote del 38% e del 41% e l’aumento da 75mila a 150mila euro della soglia da cui partirebbe l’aliquota del 43%, in attesa del passaggio all’aliquota unica, totalmente coperta dal taglio delle tax expenditures, in maniera da non aumentare il deficit pubblico. Al contempo, occorre abbandonare misure inefficienti come il reddito di cittadinanza e la quota 100, che producono solo effetti negativi sulla nostra finanza pubblica. Anche il Decreto Dignità dovrebbe essere abrogato, in quanto ha solo creato

l'effetto di ingessare il mercato del lavoro. Occorre poi proseguire sulla strada indicata dal ministro Tria nel DEF, che vede nelle dismissioni e privatizzazioni uno strumento utile per ridurre lo stock di debito pubblico.

A tale riguardo, il programma di dismissioni non è ancora stato avviato e, considerando il lungo iter che richiede, è quasi impossibile che possa produrre un qualche effetto quest'anno. In questo caso il danno ammonterebbe a ben 18 miliardi di euro di mancati introiti. Sarebbe utile poi, riprendere una vecchia idea di Forza Italia, sull'attuazione di un maxi piano di vendita delle case pubbliche (comunali e regionali) agli inquilini che vi abitano, vendita al valore capitalizzato dell'affitto a 20 anni, in maniera da trasformare così 2 milioni di inquilini in 2 milioni di proprietari e utilizzando i proventi dell'operazione per garantire nuovi mutui alle giovani coppie ad interessi zero.

Di fondamentale importanza è poi ridare liquidità alle imprese, attraverso la ripresa del programma di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione alle imprese fornitrici, come più volte proposto dal presidente Antonio Tajani”.

---

**DANNOSO L'ATTEGGIAMENTO PROVOCATORIO  
DEL GOVERNO NEI CONFRONTI DI EUROPA  
E MERCATI, OCCORRE RIACQUISIRE  
CREDIBILITÀ E AFFIDABILITÀ**

---

“Quanto alle cose da non fare, la lezione della scorsa Legge di Bilancio dovrebbe essere servita a qualcosa. I leader del Governo dovrebbero aver imparato che esiste un modo corretto di interloquire con le istituzioni europee e con i mercati finanziari per evitare che gli investitori svendano i titoli di Stato, il tutto basato sul rispetto, sulla credibilità e sul corretto metodo della mediazione. Inutile e dannoso è, quindi, l'atteggiamento provocatorio manifestato anche nelle ultime ore dai leader della maggioranza, con frasi ad effetto che vengono subito punite dai mercati. La fedeltà al programma scritto nel DEF è importante per dimostrare affidabilità e coerenza. Per questo motivo, è importante che si mantenga l'impegno di mantenere sotto controllo i conti pubblici, non sfiorare gli obiettivi e far scattare la clausola di salvaguardia “salva deficit” da 2 miliardi di euro, come previsto nella scorsa Legge di Bilancio, in quanto l'obiettivo, già in corso d'anno, di deficit sembra non essere stato raggiunto”.